



Un 69enne di origini pugliesi deruba una donna e poi va a fare shopping **Furto tra i banchi in una chiesa di via Populonia**

Si siede tra i banchi di una parrocchia di via Populonia a Roma, individua una donna seduta con il marito di fronte e lui e le sfila la borsa approfittando di un momento di raccoglimento. Così, un 69enne di origini pugliesi è stato arrestato dalla polizia non appena ha cominciato a

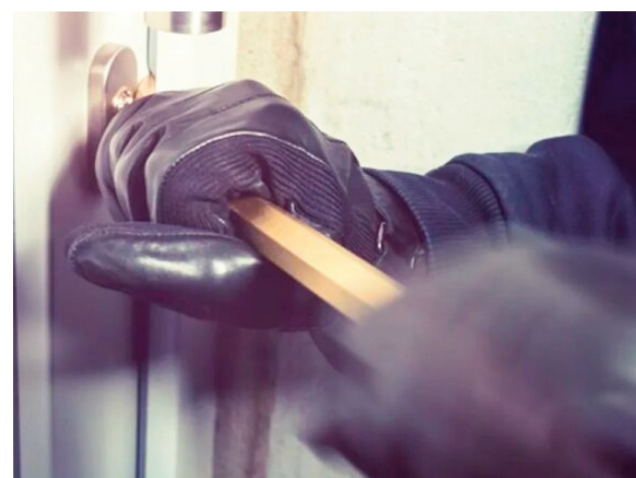
darsi allo shopping sfrenato con le carte di credito rubate. Una domenica mattina terribile per la donna che, assieme al marito, era andata ad ascoltare la messa domenicale in una parrocchia in via Populonia a Roma. Terminata la celebrazione, l'uomo che l'aveva derubato aveva già effet-



tuato vari pagamenti, pagamenti che hanno destato il sospetto della donna una volta preso nuovamente il telefono in mano e ha visto che c'erano degli avvisi di pagamento effettuati tramite la carta di debito presa dal portafogli trovato nella borsa.

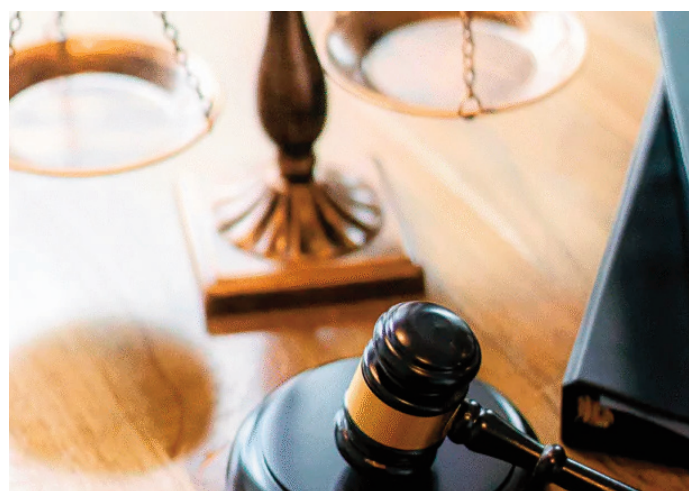
a pagina 2

Furto in un appartamento a Parioli: bottino da 300.000



a pagina 3

Giustizia, il 3 Settembre previsto lo sciopero dei direttori



a pagina 5

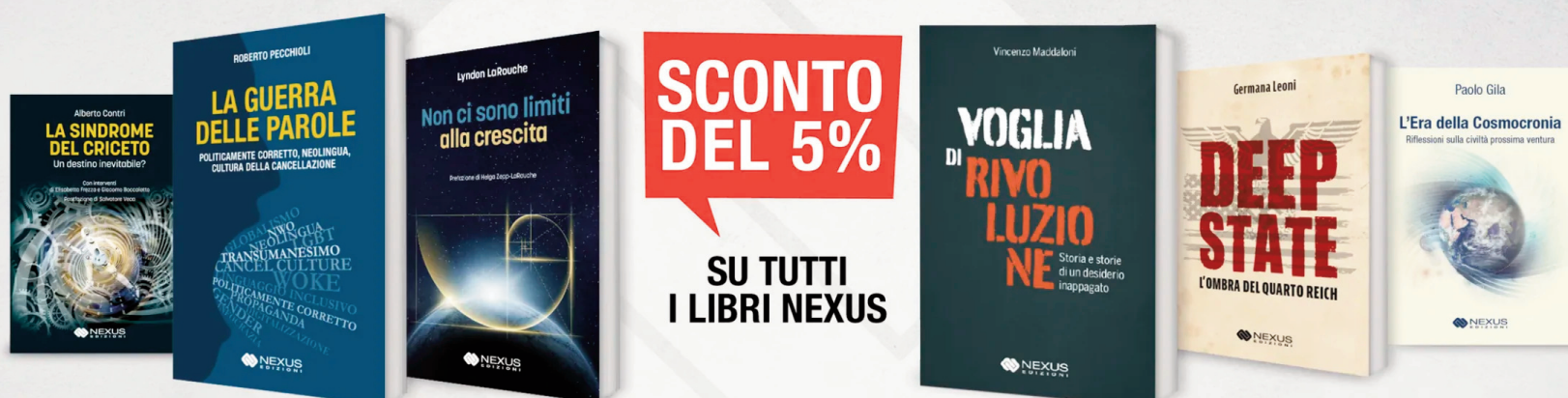
Ardea: Tari in aumento e disservizi in città Cumuli di immondizia in strada, cattivi odori e segnalazioni crescenti

Ardea è alle prese con una crisi strutturale nella raccolta dei rifiuti. Cumuli di immondizia in strada, cattivi odori e segnalazioni crescenti arrivano da diversi quartieri, fotografando un servizio in evidente difficoltà durante l'estate, al punto che anche un consigliere di maggioranza, Franco Marcucci, è arrivato a denunciare i disservizi, certificando un malessere diffuso. Il nodo principale è l'appalto. Il servizio, aggiudicato nel 2021 a



un'ATI composta da L'Igiene Urbana Evolution e Blu Work (circa 33 milioni in 7 anni), ha visto nel 2024 il subentro di DM Technology come capofila. Oggi tutte e tre le società hanno chiesto di sciogliere il raggruppamento e uscire dall'appalto: il Comune ha incaricato uno studio legale per un parere pro veritate, mentre intanto sono state applicate penali per disservizi alle imprese.

a pagina 4



Un sessantenne di origini pugliesi deruba una donna e poi va a fare shopping

Furto tra i banchi in una chiesa di via Populonia



I due si sono messi a cercare il ladro, intercettato all'uscita di un supermercato della zona nell'esatto momento in cui era arrivato il terzo avviso di notifica. L'uomo ha buttato il portafogli nel cassonetto più vicino e si è messo a correre verso piazza Galeria. La corsa, però, stava per terminare perché la coppia aveva chiesto aiuto al Nue 112 ed era rimasta in contatto telefonico con la

sala operativa della questura. In breve tempo, in corrispondenza del sottopassaggio di via Marco Polo, l'uomo è stato bloccato dalle pattuglie della polizia arrivate sul posto. Al momento della cattura, aveva in mano altre pietre e frammenti di vetro che aveva recuperato strada facendo e che nel frattempo lanciava contro la coppia. Come fa sapere la questura di Roma in una nota per il 69enne,

che aveva già "due ordini di rintraccio per reati analoghi, l'ultimo dei quali commesso appena un mese fa, ed era già destinatario di un avviso orale emesso dal questore di Roma nel maggio scorso, è scattato l'arresto per i reati di rapina impropria e di indebito utilizzo di carte di credito". Ieri mattina la convalida dall'autorità giudiziaria nelle aule di piazzale Clodio.

Il macchinista è stato ascoltato, anche se in stato di completo shock

Palo Laziale, morto investito da un treno



Un uomo di 39 anni è stato investito da un treno nei pressi della stazione di Palo Laziale. Un'altra tragedia sulle linee ferroviarie romane. La circolazione ferroviaria è stata sospesa tra Ladispoli e Maccarese ed è poi tornata regolare. Sul posto immediatamente la polizia ferroviaria e la scientifica, assieme all'autorità giudiziaria. L'uomo, di circa 39 anni, è morto investito da un treno nella tarda serata

di ieri nei pressi della stazione di Palo Laziale (Roma). Per permettere di procedere con gli accertamenti dell'autorità giudiziaria, la circolazione ferroviaria è stata sospesa tra Ladispoli e Maccarese (Roma) lungo la linea Pisa-Roma e in seguito è tornata regolare. Le cause sono ancora da chiarire. Non si sa se l'uomo sia stato investito dal treno per pura fatalità, se sia stato un incidente se ci fosse alla base un gesto

volontario. Il macchinista è stato ascoltato, anche se in stato di completo shock. Nella giornata di ieri, martedì 26 agosto, una persona sarebbe stata investita da un treno in prossimità di Roma Ostiense. "Nodo di Roma, dalle ore 08:45 circolazione ferroviaria fortemente rallentata in prossimità di Roma Ostiense per l'investimento di una persona da parte di un treno" aveva avvertito RFI.

Le soluzioni suggerite vanno dall'installazione di dossi e passaggi pedonali rialzati alla collocazione di telecamere di sorveglianza nei punti più sensibili

Centocelle, continuano le corse nel quartiere: la protesta dei residenti

A Centocelle, le strade di notte si trasformano in piste improvvisate per corse a tutta velocità. L'ultimo episodio risale a martedì notte, ma è solo l'ennesimo di una lunga serie. Il copione è sempre lo stesso: auto e moto che sfrecciano a velocità folle tra le vie del quartiere, attraversano Piazza dei Mirti e zone limitrofe, svegliando i residenti e mettendo in pericolo chiunque si trovi a passare, a piedi o in auto. Martedì notte, una vettura lanciata a tutta velocità si è schiantata contro un'auto parcheggiata. Solo una settimana prima, un episodio analogo aveva provocato danni a ben quattro veicoli in sosta. Ancora una volta, la fortuna ha evitato che ci fossero feriti, ma il timore è che prima o poi possa accadere il peggio. Il fenomeno non è nuovo, ma sta assumendo contorni sempre più preoccupanti. Centocelle sembra essere diventata un punto di



ritrovo per gruppi di giovani - spesso non del posto - che scelgono le sue strade larghe e poco presidiate per le loro "gare". La zona, nelle ore notturne, si trasforma in un circuito urbano non autorizzato, dove la velocità e l'imprudenza regnano sovrane. A

crescere, però, non è solo il rischio di incidenti: aumenta anche la frustrazione dei residenti. Tra chi vive nel quartiere serpeggia un misto di paura e rabbia. Non si tratta solo di un problema di sicurezza, ma anche di un forte disagio sociale e di un danno d'immagine per

Centocelle, spesso ingiustamente etichettata come zona "problematiche" a causa di episodi come questi. Non mancano le proposte da parte dei cittadini e dei comitati di quartiere per cercare di arginare il fenomeno. Le soluzioni suggerite vanno dall'installazione di dossi

e passaggi pedonali rialzati alla collocazione di telecamere di sorveglianza nei punti più sensibili, passando per una maggiore presenza delle forze dell'ordine durante le ore notturne. Molti sottolineano l'importanza di un intervento strutturale da parte del Comune: non

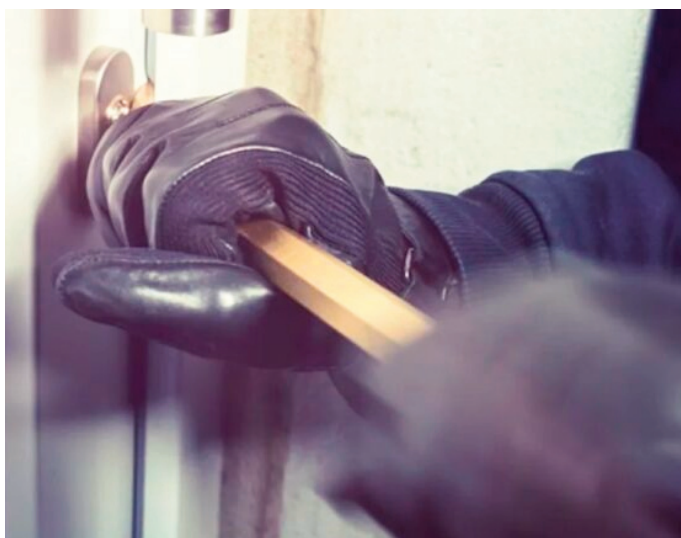
bastano i controlli sporadici o le multe occasionali. Serve un piano coordinato che unisca prevenzione, repressione e - perché no - sensibilizzazione. Anche perché il problema non riguarda solo Centocelle, ma molti altri quartieri della Capitale.



Un furto da circa 300.000 euro all'interno di un elegante appartamento

Furto in un appartamento a Parioli

Colpo grosso in pieno centro a Roma, nel cuore del quartiere Parioli. Un furto da circa 300.000 euro è stato messo a segno all'interno di un elegante appartamento al quarto piano di uno stabile in ristrutturazione. I ladri, secondo quanto emerso dalle prime indagini e riportato da Adnkronos, avrebbero approfittato dei ponteggi montati per i lavori sulla facciata per arrampicarsi fino al terrazzo. Una volta arrivati in cima, hanno forzato una finestra e sono riusciti a entrare nell'abitazione, di proprietà di un noto architetto romano, al momento fuori città per le vacanze. I malviventi hanno agito con estrema precisione: una volta dentro, hanno individuato e smurato una cassaforte, portando via una collezione di orologi di lusso - tra cui modelli firmati Rolex, Cartier e



Patek Philippe - oltre a gioielli in oro e altri oggetti di valore. A scoprire il furto è stata la domestica, che la mattina seguente, intorno alle 10, ha tentato invano di aprire la porta di casa. Insospettita, ha contattato il proprietario, il quale è rientrato d'urgenza da Fregene, dove si trovava per un breve soggiorno estivo. È stato

lui stesso a chiamare le forze dell'ordine, che sono intervenute per i primi rilievi e hanno avviato le indagini. L'assenza di telecamere di videosorveglianza all'interno del palazzo complica le verifiche, ma la polizia sta cercando eventuali testimoni che possano aver notato movimenti sospetti nei giorni precedenti al furto.

Parte la gara a Roma: tutto pronto per i nuovi occhi elettronici nelle stazioni capitoline

Telecamere e rilevatori temperatura in metro



Maggiore sicurezza con la possibilità di intervenire, in tempo reale, per salvare delle vite. Via alla gara per la fornitura di 53 nuove telecamere di ultima generazione per le stazioni della metro A, B e B1 di Roma. L'appalto da 2,4 milioni di euro fa parte degli interventi previsti per il Giubileo 2025 e comprende la possibi-

lità di implementare un sistema di telecamere in tecnologia termica con videoanalisi per rilevare eventi negli scali metropolitani della città. In particolare, accorgersi di quelle persone che superano la linea gialla o che accedono senza autorizzazioni. Stando a quanto stabilito dal bando, una volta finita la gara e fir-

mati i contratti, l'installazione delle nuove apparecchiature dovrebbe durare circa 10 mesi. I soggetti interessati alla gara potranno presentare un'offerta fino al 6 ottobre. Attualmente, ogni stazione della metro A, B e B1 dispongono di 4 telecamere a rilevazione termica e altrettante "triple lense".

Un 20enne albanese denunciato per occupazione abusiva e per l'allaccio illecito alla rete elettrica

Tor Bella Monaca, sgomberati due immobili



Operazione di sgombero questa mattina a Tor Bella Monaca, dove la Polizia Locale di Roma Capitale è intervenuta per liberare due appartamenti occupati abusivamente in via dell'Archeologia. L'intervento ha visto impegnati gli agenti del Gruppo Sicurezza Sociale Urbana, in collaborazione con il VI Gruppo Torri e il personale del commissariato Casilino. Durante le verifiche, sono stati identificati e denunciati due giovani,

entrambi stranieri, trovati all'interno delle abitazioni. Un 20enne albanese è stato denunciato per occupazione abusiva e per l'allaccio illecito alla rete elettrica dell'immobile. Ma è sul secondo appartamento che l'operazione ha avuto un risvolto più grave: un 21enne romeno, oltre ad essere segnalato per gli stessi reati, è stato arrestato in flagranza per detenzione ai fini di spaccio. All'interno dell'abitazione, infatti, gli agenti

hanno rinvenuto 15 dosi già confezionate di cocaina, tre panetti di hashish per un peso complessivo di circa 300 grammi, oltre a 10mila euro in contanti e materiale utile al confezionamento delle sostanze. Le indagini proseguono per accertare eventuali legami con altre occupazioni abusive e attività criminali nella zona, da tempo monitorata per episodi legati allo spaccio e alla criminalità organizzata.

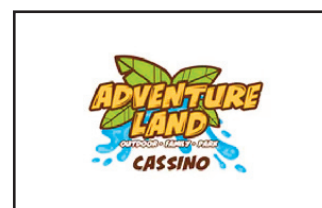
Armi rudimentali, punteruoli, ricavate artigianalmente lavorando utensili di uso comune

Regina Coeli: armi e sequestri in carcere

Armi e sequestri in carcere, ecco dove si trovava un vero e proprio arsenale. Nel carcere romano di Regina Coeli dove, nel corso di una perquisizione alle celle, gli agenti della polizia penitenziaria hanno trovato e sequestrato decine di armi e apparecchi telefonici per comunicare con l'esterno. Armi rudimentali, punteruoli, ricavate artigianalmente lavorando utensili di uso comune. Come scrive in una nota il Sindacato autonomo polizia penitenziaria: "Una perquisizione interna, ieri, alle celle della casa circondariale Regina Coeli di Roma della III e VI Sezione ha portato al rinvenimento e al sequestro, da parte del personale di polizia penitenziaria, di un arsenale di armi rudimentali e di 20 telefoni cellulari". Sappe esprime apprezzamento agli agenti della penitenziaria i quali "nonostante il piano ferie e la cronica carenza di personale, riescono costantemente a garantire

l'ordine e la sicurezza all'interno degli istituti penitenziari". Donato Capece, segretario generale del Sappe, specifica: "è tempo di guardare al futuro con rinnovata maturità, superando le incertezze giovanili, consapevoli di un ruolo ormai consolidato nel quadro delle forze di polizia e nel complessivo sistema di sicurezza del Paese. Un Paese che domanda maggiore sicurezza e la polizia penitenziaria è pronta per proseguire il suo compito così peculiare, così prezioso, così insostituibile. Il nostro sforzo oggi non è più quello di un'affermazione o una visibilità che ritengo ben salda e condivisa, sicché non è necessaria alcuna azione di definizione dei confini. La sfida con la quale siamo chiamati a misurarci riguarda il cuore del nostro mandato istituzionale, così orgogliosamente espresso dal motto che orna il nostro fregio: Despondere spem munus nostrum: garantire e sostenere la speranza è il

nostro compito, il nostro impegno, il nostro orizzonte e la nostra stella polare". Lo storico leader del Sappe parla anche del clima politico attuale: "Dobbiamo dare atto che, rispetto al passato, l'attuale governo e l'amministrazione penitenziaria hanno mostrato maggiore ascolto e sensibilità nei confronti delle criticità del settore. Ma proprio per questo ci aspettiamo di più. Serve uno sforzo ulteriore, più deciso e strutturale, perché non bastano le buone intenzioni: occorrono atti concreti, urgenti e coraggiosi". Capece rivolge un appello alle istituzioni politiche: "Il nostro terreno d'elezione, la nostra palestra d'esercizio è l'istituto penitenziario perché è lì che siamo chiamati a approfondire quotidianamente le nostre tante energie professionali e umane: luogo di spionaggio ma anche luogo di riscatto. E non solo per caratteristiche oggettive, ma per la qualità e l'impegno di coloro che vi operano".



Per la realizzazione di campagne informative per spiegare le novità

ZTL fascia verde, gara da mezzo milione

È stata aggiudicata la gara relativa a una vasta campagna informativa sulla Ztl fascia verde di Roma. L'appalto da mezzo milione di euro è stato vinto da TWM-PREDICTA, un raggruppamento temporaneo di impresa con capofila The Washing Machine Italia, azienda nota per le campagne sulla mobilità e che sta lavorando al lancio della nuova linea M4 di Milano. Il bando era stato pubblicato a gennaio 2025 e serviva per trovare un soggetto in grado di curare "campagne di comunicazione integrate e multicanale" relative alle iniziative di Roma Capitale sui temi connessi alla mobilità, "inclusi i servizi e le infrastrutture dei trasporti e analisi di web reputation". La parte del bando che interessa i romani è quella relativa alle nuove limitazioni alla circolazione che partiranno dal



1° novembre 2025. Nel capitolato si parlava di una "nuova campagna di comunicazione sull'attuazione delle limitazioni al traffico veicolare nel perimetro della Ztl fascia verde" della Capitale. Così è arrivata l'aggiudicazione della gara a favore di The Washing Machine Italia. Quando uscì il bando, Roma Servizi per la Mobilità aveva voluto specificare che "l'affidamento, di durata triennale ha come og-

getto tre prestazioni: analisi della web reputation e dei canali di comunicazione; attività di supporto creativo e per la realizzazione del canale di comunicazione di Roma Servizi per la Mobilità da fornire secondo gli obblighi di contratto di servizio; l'eventuale realizzazione di campagne di comunicazione con accordo quadro a consumo fino al massimo dell'importo di 500mila euro in tre anni".

Un suggestivo progetto di light architecture che valorizza l'obelisco centrale

Piazza del Popolo: l'illuminazione artistica



L'annuncio è di qualche giorno fa, ma la bellezza rimane: si tratta di Piazza del Popolo dove è stata completamente rinnovata l'illuminazione artistica. È una delle piazze più visitate dai turisti di tutto il mondo, nonché uno degli ingressi principali alla città in epoca romana. L'operazione di rinnovamento dell'illuminazione rende ancora più bella una piazza già bella di suo. Per

la nuova illuminazione, sono stati utilizzati materiali di ultima generazione. È stata realizzata grazie ad un suggestivo progetto di light architecture che valorizza l'obelisco centrale, le fontane del Nettuno e della Dea Roma. Queste tornano a risplendere nel cuore scenografico di una delle piazze più celebri di Roma. Appena si entra, infatti, si nota subito l'obelisco al centro della piazza alto

36,5 metri. Poi ci sono le chiese gemelle: Santa Maria dei Miracoli e Santa Maria in Montesanto. In realtà sono apparentemente identiche grazie ad un effetto ottico: sono diverse tra loro a partire dalla forma dei campanili, dalle cupole e per la pianta. Poi ci sono le tre fontane: la Fontana dei Leoni, la Fontana della Dea Roma e la Fontana del Nettuno.

Cumuli di immondizia in strada, cattivi odori e segnalazioni crescenti

Ardea: Tari in aumento e disservizi in città



Sul fronte dei costi, la Tari è aumentata in modo rilevante negli ultimi tre anni. Secondo analisi locali e atti comunali, l'incremento complessivo dal 2022 al 2025 supera il 40%, con una famiglia tipo passata da 249 a 353 euro. La maggioranza attribuisce l'aumento a un appalto sottodimensionato rispetto alle necessità del Comune, ed ereditato dalla gestione precedente. L'opposizione

(Partito Democratico, Ardea Domani) contesta da un lato l'inefficienza della raccolta rifiuti, i cui costi, per i cittadini, paradossalmente sono in crescita costante, dall'altro il ritardo da parte dell'amministrazione nel prendere provvedimenti contro le inadempienze dell'ATI che gestisce il servizio. Un dossier, quello dei rifiuti, che è diventato quindi terreno di scontro politico, con il fu-

turo del servizio ancora da definire. L'amministrazione promette di intervenire, per quanto possibile, per mitigare gli effetti negativi della situazione, sperando nel contempo che la fine della stagione turistica - con le sue conseguenze in fatto di conferimento indiscriminato dei rifiuti, spesso abbandonati in strada - possa dare una mano a restituire una città più pulita.

Un piano più ampio di rigenerazione urbana che interesserà la Rocca e le aree circostanti

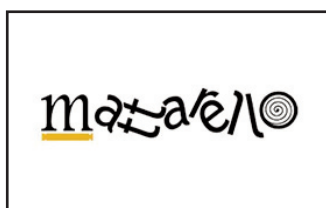
Ardea, valorizzazione delle grotte sotterranee

Le antiche grotte ipogee di Ardea, custodite da secoli sotto il centro storico, diventeranno presto un nuovo polo di attrazione culturale e turistica. Il Comune ha avviato un progetto in collaborazione con l'Università della Tuscia, finalizzato all'apertura al pubblico degli ambienti sotterranei. L'iniziativa, annunciata dal sindaco Maurizio Cremonini, rientra in un piano più ampio di rigenerazione urbana che interesserà la Rocca e le aree circostanti. L'obiettivo principale è unire il recupero delle cavità storiche con la creazione di un percorso pedonale che valorizzi il patrimonio archeologico e renda più fruibile l'intero centro cittadino, con ricadute sia culturali che turistiche. Il progetto sulle grotte sotterranee nasce grazie a un'intesa tra l'amministrazione comunale e l'Università della Tuscia, che ha fornito competenze scientifiche e tecniche per studiare la



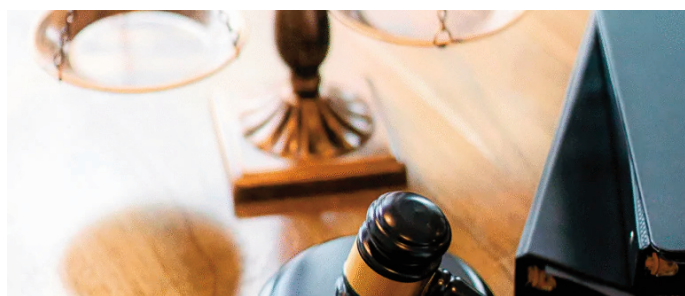
fattibilità degli interventi. I ricercatori stanno analizzando lo stato di conservazione degli spazi ipogei e valutano le modalità di apertura al pubblico in sicurezza. L'iniziativa rappresenta un tassello strategico per recuperare un patrimonio nascosto che, fino a oggi, non è mai stato accessibile ai cittadini e ai turisti. Il piano non si limiterà a rendere agibili le grotte sotterranee di Ardea, ma prevede un itinerario che includerà giardini, parchi e segnaletica turistica. Lungo il

camminamento verranno installati pannelli con informazioni sui siti archeologici, sulla storia della città e sui monumenti principali. L'amministrazione intende creare una rete culturale che accompagni i visitatori alla scoperta del patrimonio locale, offrendo un'esperienza completa e didattica. L'inserimento di punti informativi multimediali faciliterà la comprensione del contesto storico, con l'obiettivo di trasformare l'intero centro storico di Ardea in un museo diffuso a cielo aperto.



Il 3 Settembre la protesta contro la soppressione del profilo del direttore Giustizia, lo sciopero dei direttori

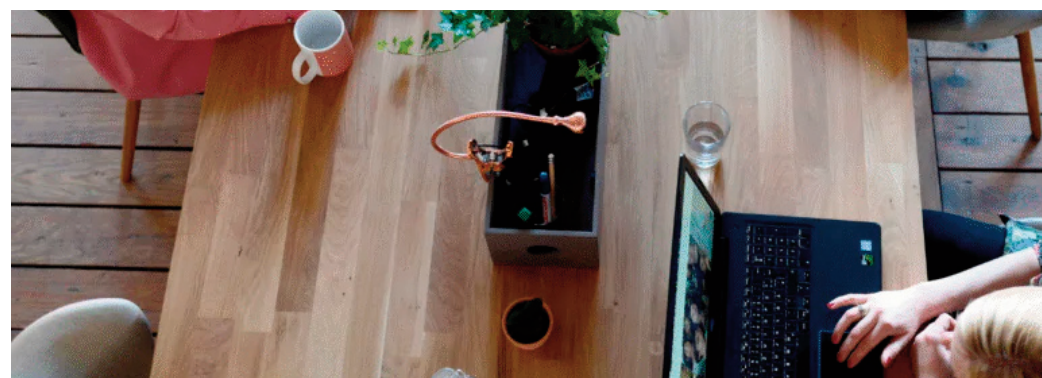
Incroceranno le braccia il 3 settembre: questa è la decisione dei direttori del Ministero della Giustizia che aderiranno allo sciopero proclamato dal Coordinamento nazionale direttori giustizia. Lo sciopero nazionale, che coinvolgerà tutti gli uffici giudiziari del Paese, accompagnato da presidi e manifestazioni sul territorio, è stato indetto per il 3 settembre e interesserà anche la città di Roma. "Chiediamo un confronto serio e costruttivo - afferma Nunzia Paudice, Presidente del Coordinamento Nazionale Direttori Giustizia - per modificare la bozza dell'ordinamento e tutelare le funzioni e l'identità professionale dei direttori. In assenza di risposte concrete, siamo pronti a proseguire con ulteriori iniziative sindacali e giudiziarie". La bozza del nuovo Ordinamento professionale del



personale non dirigenziale dell'Amministrazione giudiziaria, predisposta dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria e diffusa ai sindacati il 26 giugno scorso, è al centro della protesta. Nel testo si legge che avverrà la soppressione del profilo del direttore, con il suo assorbimento nella generica famiglia professionale dei servizi amministrativi dell'Area Funzionari: una misura - dicono dal Coordinamento - "non ha basi giuridiche, svilisce la dignità professionale e contraddice i principi di buona amministrazione".

Ma non si tratta di una "semplice" protesta isolata, bensì di una mobilitazione sindacale che è già affiancata dal ricorso alla magistratura. Il 12 luglio scorso, presso il Tribunale del Lavoro di Napoli, è stato depositato il primo ricorso individuale da parte di un direttore attualmente in servizio per far in modo che ci fosse un accertamento del demansionamento di fatto subito. È il primo caso giudiziario nell'ambito di una vertenza nazionale che ha già portato alla dichiarazione dello stato di agitazione permanente.

Un luogo dove un'associazione datoriale condivide i propri spazi con le aziende associate PMI: la casa degli Imprenditori



Nel cuore della Capitale nasce "La Casa degli Imprenditori". Inaugurata da Confimprenditori, la Casa diventa un luogo dove per la prima volta un'associazione datoriale condivide i propri spazi con le aziende associate. Non è "soltanto" un ufficio, ma un luogo pensato per accogliere, sostenere e far crescere gli imprenditori italiani. All'interno della Casa ci sono ambienti moderni e attrezzati dove le imprese potranno trovare sale dedi-

cate ad incontri e riunioni, spazi di rappresentanza come il Parlamentino e servizi di domiciliazione commerciale e professionale. Il tutto è accessibile gratuitamente. "Con La Casa degli Imprenditori", sottolinea il presidente di Confimprenditori, Stefano Ruvolo, vogliamo dare un segnale forte e tangibile. Le PMI italiane hanno bisogno di luoghi reali dove lavorare, confrontarsi, incontrarsi. È un modo per dire che noi ci siamo, fianco a fianco

con loro, non solo nelle battaglie istituzionali, ma anche nella vita quotidiana delle imprese". Aprire le porte agli associati rappresenta anche un modo per intendere diversamente l'associazionismo: significa accompagnare ogni impresa nelle sfide del presente non solamente facendo sentire la propria voce nelle sedi istituzionali, ma anche in casa, accogliendo le loro richieste e i loro bisogni accompagnandole nei vari progetti.

Uffici e gli ex PIT rimarranno aperti per poter prenotare il documento

Open Day per la CIE al Municipio XIII



Apertura straordinaria per sabato 30 e domenica 31 agosto degli uffici anagrafici del Municipio XIII, degli ex Punti Informativi Turistici di piazza Santa Maria Maggiore, piazza Sonnino, piazza delle Cinque Lune e del punto di rilascio di via Petroselli 52. Chi volesse richiedere la carta d'identità, può sfruttare gli Open Day. Per farlo, è sempre obbligatorio l'appuntamento.

Questo lo si può prenotare a partire dalle ore 9 di venerdì 29 agosto fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno. All'appuntamento bisognerà presentarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento. L'Open Day è un'occasione per richiedere il documento della carta d'identità elettro-

nica e avverrà questo weekend, il 30 e il 31 agosto nel municipio XIII, precisamente nella sede di via Aurelia, 470, che resterà aperta sabato dalle 8:30 alle 13:30. Gli ex PIT di Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Sonnino, Piazza delle Cinque Lune e il punto via Petroselli 52 saranno aperti sabato dalle 8:30 alle 16:30 e domenica dalle 8:30 alle 12:30.

Il Borgo prende il nome dall'Enciclica pubblicata dieci anni fa da papa Francesco

Papa Leone inaugurerà il Borgo Laudato Si



A Castel Gandolfo, invece, si lavora per l'evento in programma il prossimo 5 settembre: Papa Leone XIV inaugurerà ufficialmente presso la residenza estiva il Borgo Laudato Si', pro-

getto avviato da papa Francesco e ora portato a compimento dal nuovo pontefice. Il Borgo prende il nome dall'Enciclica Laudato Si', pubblicata dieci anni fa da papa Francesco, e traduce in

pratica i principi in essa contenuti: i giardini e la proprietà diventano così un luogo aperto e inclusivo, dedicato alla spiritualità, alla cura del creato e al rispetto della dignità umana.



Il forum globale promosso dalla Basilica di San Pietro si svolgerà a Roma nelle giornate di venerdì 12 e sabato 13 settembre. Al centro il tema della fratellanza

Nella Capitale arriva il World Meeting on Human Fraternity 2025

Torna nella Capitale uno degli appuntamenti più significativi dedicati al dialogo tra culture, popoli e generazioni: il World Meeting on Human Fraternity 2025. Giunto alla sua terza edizione, il forum globale promosso dalla Basilica di San Pietro si svolgerà a Roma nelle giornate di venerdì 12 e sabato 13 settembre, ponendo al centro il tema della fratellanza come chiave per affrontare le sfide del nostro tempo. In un mondo segnato da crisi ambientali, disuguaglianze sociali, guerre, solitudini e cambiamenti accelerati dalla tecnologia, l'evento vuole essere un'occasione concreta per riflettere su cosa significhi "essere umani" oggi. Gli organizzatori sottolineano che la missione del Meeting è chiara: costruire insieme nuove strade di speranza e responsabilità, a partire dal riconoscimento reci-



proco e dal dialogo. Il programma della prima giornata ruoterà attorno ai 15 Tavoli tematici – veri e propri laboratori di idee e proposte – dedicati a temi centrali come: Ambiente, Agricoltura, Salute, Lavoro, Intelligenza Artificiale, Infor-

mazione, Economia e Finanza, Bambini, Sport, Terzo Settore, Educazione, Politica, Imprese, Arte e Letteratura, Amministrazioni locali. Ogni tavolo si svolgerà in sedi altamente simboliche di Roma, tra cui il Campidoglio, la sede della FAO,

l'Unione Europea, la Provincia di Roma e l'ABI, per sottolineare l'importanza del dialogo tra istituzioni, mondo accademico, società civile, imprese e media. L'obiettivo è favorire l'ascolto reciproco e la costruzione di una nuova

"grammatica della fraternità" che possa ispirare l'azione pubblica e privata, anche nei settori più tecnologici. La seconda giornata vedrà due momenti di particolare rilievo. La mattina, in Campidoglio, si terrà l'Assemblea dell'Umano, che

riunirà Premi Nobel, rappresentanti delle istituzioni internazionali e personalità impegnate nella promozione dei diritti umani. Sarà un'occasione unica per confrontarsi sulle prospettive globali della fratellanza, in un tempo che chiede nuove forme di cooperazione e solidarietà. In serata, sarà Piazza San Pietro a trasformarsi nel cuore pulsante del Meeting, con l'evento "Grace for the World", una celebrazione internazionale che unisce musica, testimonianze e spiritualità. Sul palco si alterneranno artisti di fama mondiale e figure ispiratrici: Andrea Bocelli, Pharrell Williams insieme al coro gospel Voices of Fire, John Legend, il coro della Diocesi di Roma diretto da Marco Frisina e un coro internazionale che darà voce al messaggio universale della fraternità.

Debiti accumulati negli anni, affitti troppo elevati e la totale assenza di sostegno pubblico

Chiude lo Ials dopo mezzo secolo



Una notizia che rammarica tutto il mondo della danza e non solo: la storica scuola Ials del Flaminio, fondata nel 1962, ha annunciato la chiusura dopo oltre cinquant'anni di attività. Il comunicato, pubblicato con poche righe sui social, ha colto di sorpresa studenti, insegnanti e appassionati, scatenando messaggi di sgomento e solidarietà.

Le motivazioni sono economiche: debiti accumulati negli anni, affitti troppo elevati e la totale assenza di sostegno pubblico, con fondi prima revocati e poi negati per il triennio successivo. Per generazioni, lo Ials è stato un punto di riferimento nazionale e internazionale, palcoscenico di provini, amicizie e sogni realizzati. Rossella Bre-

scia lo ha definito "la porta dei sogni", un luogo che non era solo una palestra ma una casa della cultura. Oggi si valuta una sede alternativa, ma i tempi di allestimento sono lunghi e senza garanzie scritte il futuro resta incerto. Roma rischia così di perdere per sempre un tempio della danza che ha formato intere generazioni di artisti.

Collivazione: «Il rientro implica la necessità di affrontare i ritmi serrati e gli impegni»

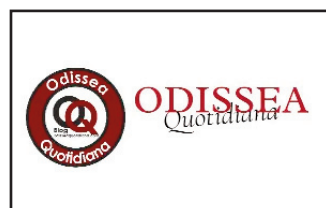
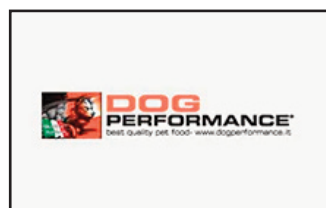
Anche i romani soffrono di "mal da rientro"

Ansia, malinconia, irritabilità, stanchezza cronica e perfino disturbi digestivi o mal di testa. È la cosiddetta sindrome da rientro, nota anche come post vacation blues, che colpisce circa un terzo della popolazione, ovvero almeno 6 milioni di italiani. In forme lievi, secondo gli esperti, può interessare addirittura una persona su due. E in grandi città come Roma, l'incidenza può essere anche più alta: nelle metropoli spesso caotiche e disordinate, anche il traffico con tutti i problemi correlati può rappresentare un ulteriore fattore di stress che acuisce il senso di disagio. Non si tratta di una patologia riconosciuta dai manuali diagnostici ufficiali, ma di un fenomeno ormai diffuso e con effetti concreti sulla qualità della vita. Il ritorno al lavoro e alle abitudini quotidiane dopo le ferie estive rappresenta per molti uno scoglio difficile da superare. La sindrome si manifesta con stanchezza,



difficoltà di concentrazione, calo dell'attenzione, irritabilità, ansia, apatia e problemi legati al sonno. Nei casi più intensi, si aggiungono sintomi fisici come mal di testa e disturbi digestivi. Secondo il dottor Luigi Collivazione, psicologo e psicoterapeuta, il disagio può manifestarsi con intensità ed effetti differenti: "La vacanza – spiega l'esperto – ha la funzione di sospendere temporaneamente problemi e difficoltà della vita quotidiana. Il rientro implica invece la necessità di affrontare di nuovo i ritmi serrati e gli impegni, con un brusco passaggio

dalla libertà del tempo libero alla rigidità della routine. E se il lavoro che dobbiamo riprendere non ci piace o non ci soddisfa oppure l'ambiente lavorativo è per qualche motivo tossico, il rientro diventa ancora più difficile da sostenere". Gli esperti suggeriscono di adottare un approccio diverso: preferire pause brevi ma frequenti, come week-end lunghi distribuiti durante l'anno, piuttosto che un unico stacco estivo prolungato. Una strategia che aiuterebbe il corpo e la mente ad adattarsi meglio ai cambiamenti e a ridurre l'impatto del "mal di vacanza".



Il sindacato chiede di riconoscere ai bagnini lo status di pubblico ufficiale

Protesta dei bagnini di Castel Porziano

L'estate sulle spiagge romane si conferma complicata per i bagnini, categoria che denuncia condizioni difficili e scarsa tutela. A Castel Porziano il sindacato Anab segnala ritardi e incertezze dovuti ai continui stop sulle concessioni, che hanno fatto partire i turni di vigilanza solo a fine agosto, lasciando per settimane le spiagge libere senza assistenza. Molti lavoratori affrontano responsabilità enormi: non possono impedire ai bagnanti di entrare in acqua con bandiera rossa, ma in caso di incidenti rispondono penalmente. In più, non mancano minacce e insulti quando



cercano di far rispettare le regole. Il sindacato chiede di riconoscere ai bagnini lo status di pubblico ufficiale, più mezzi di salvataggio, manutenzione regolare delle attrezzature e un piano

per destagionalizzare il servizio, prolungandolo anche in inverno per la vigilanza delle spiagge libere. Una battaglia che intreccia sicurezza, diritti e dignità del lavoro.

Un andamento altalenante e nel complesso in calo rispetto al 2024

Stagione balneare, calo e cambiamenti culturali



La stagione estiva sul litorale laziale si chiude con un bilancio in chiaroscuro, segnata da un andamento altalenante e nel complesso in calo rispetto al 2024. Giugno aveva fatto ben sperare con un aumento delle presenze favorito dal bel tempo, ma già a luglio gli stabilimenti hanno registrato un meno 20 per cento di attività, e ad agosto, nonostante le spiagge affollate, i con-

sumi si sono ridotti sensibilmente. Le famiglie hanno tagliato spese superflue, meno aperitivi e più cibo portato da casa, con lo scontro medio crollato. Se a Viterbo è mancata un'offerta alberghiera adeguata, hanno tenuto meglio le località vicine a Roma, sostenute dal turismo legato al Giubileo e dai visitatori stranieri. Gli operatori parlano di difficoltà nel coprire i

costi e nel garantire stipendi a cuochi, baristi e personale, ma le associazioni di categoria leggono in questo scenario non tanto una crisi, quanto un cambiamento culturale: vacanze più brevi, concentrate nei fine settimana e un mare vissuto in modo diverso. Per il futuro, la richiesta è di un confronto serio sulle politiche fiscali per salvaguardare il comparto balneare.

L'indagine a suo carico ipotizza una truffa aggravata e continuata ai danni dello Stato

Frosinone, divieto di dimora per Quadrini



Gianluca Quadrini, presidente del Consiglio provinciale di Frosinone ed esponente di Forza Italia, è stato colpito da un provvedimento di divieto di dimora nelle province di Frosinone e Latina. L'indagine, coordinata dalla Procura di Cassino e condotta dalla Guardia di Finanza, ipotizza una truffa aggravata e conti-

nuata ai danni dello Stato. Quadrini è accusato di aver utilizzato personale di società partecipate per scopi politici e personali, di aver fruito in modo irregolare di permessi scolastici come professore e di aver gonfiato documentazione per accedere a fondi pubblici. Con lui sono indagate altre sei persone, compresi ex am-

ministratori e un avvocato accusato di aver emesso fatture per incarichi inesistenti. Quadrini si è trasferito a Pescasseroli e ha dichiarato che non intende dimettersi. La Procura sta verificando anche appalti della Comunità Montana di Arce, dove lavori per decine di migliaia di euro sembrano mai essere stati eseguiti.

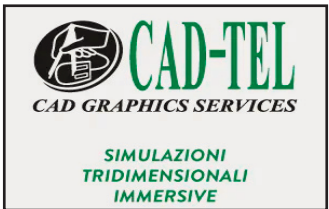
«Lede il diritto allo studio di migliaia di studenti che devono fare i conti con prezzi inaccessibili»

Affitti, prezzi alle stelle anche in periferia

"Il caro affitti lede il diritto allo studio di migliaia di studenti che a Roma devono fare i conti con prezzi inaccessibili per le famiglie che devono già fare tanti sacrifici. Ogni anno la situazione peggiora e non solo la politica resta inerte ma quando prende provvedimenti, come è successo in un recente passato, finisce per risolvere poco o niente". Lo dice Federico Salerni, rappresentante nella capitale di "Cambiare Rotta", una delle associazioni che negli ultimi anni ha portato avanti la battaglia contro i costi alle stelle di alloggi e appartamenti per gli universitari. Il caro affitti a Roma non risparmia più nemmeno le periferie e trovare una stanza singola a Trastevere, Testaccio o Casalotti comporta una spesa che sfiora in ogni caso i 700 euro mensili. È quanto emerge dagli ultimi report immobiliari che confermano come a farne le spese siano anche le migliaia di studenti fuorisede che proprio in queste settimane sono impegnati nella

ricerca di un alloggio per l'avvio del nuovo anno accademico. La domanda di stanze nella Capitale è salita del 20% rispetto al 2024, in controtendenza rispetto a Milano dove si registrano segnali di rallentamento. Nella classifica dei quartieri più cari guida la zona Testaccio-Trastevere con 695 euro, davanti a Parioli-Flaminio con 676 euro, mentre al terzo posto a quota 672 si trovano sia Casalotti-Casal Selce-Magliana sia il Centro Storico. La media generale a Roma è di 575 euro, inferiore ai 732 di Milano ma ben più alta di città universitarie come Perugia, Palermo o Catania. La Capitale dispone oggi di circa 3100 posti letto in studenti, a cui se ne aggiungeranno un migliaio nei prossimi anni, ma l'offerta resta insufficiente rispetto a una domanda crescente. Il tema è tornato al centro del dibattito politico dopo la presentazione del progetto di riqualificazione degli ex Mercati generali che prevede la realizzazione di uno

studentato da oltre duemila posti, di cui 544 a canone calmierato intorno ai 600 euro. Contro questa ipotesi sono scesi in piazza gli studenti del collettivo Cambiare Rotta, che chiedono investimenti pubblici e la riconversione delle strutture private in residenze accessibili, accusando le istituzioni di favorire la speculazione. Secondo gli attivisti le mobilitazioni proseguiranno con l'inizio delle lezioni e l'aumento della pressione abitativa. I prezzi nelle zone universitarie superano in alcuni casi gli 800 euro per una singola stanza e in diversi quartieri il costo di un monolocale ha toccato i 1000 euro, complice anche il Giubileo del 2025 che spinge molti proprietari a privilegiare gli affitti brevi ai turisti. Le alternative esistono ma sono limitate: residenze universitarie gestite da DiscoLazio, con canoni ridotti e spesso coperti dalle borse di studio, contratti transitori a canone concordato e la condivisione degli appartamenti per ridurre le spese.



I capitolini scivolano al sesto posto insieme alla Fabo Montecatini e la Pielie Livorno

Sagra del Fungo Porcino a Lariano



L'appuntamento dal 10 al 21 settembre a Lariano è un momento atteso da molti. La Festa del Fungo Porcino celebra la tradizione gastronomica che attira grandi e piccini. È un evento imperdibile ai Castelli Romani e Lariano si prepara per ospitare una delle feste più importanti e più amate dei Castelli. Giunto alla 33esima edizione, si celebra il fungo

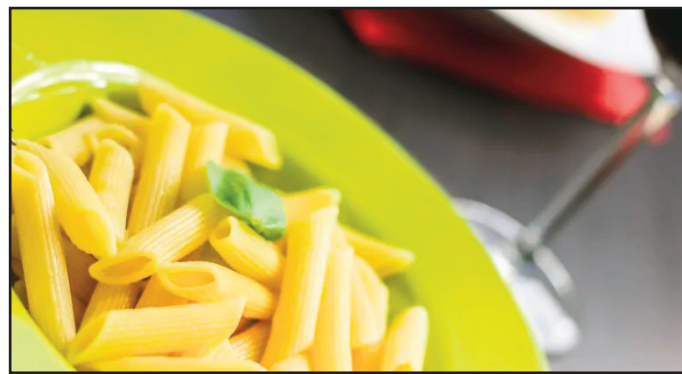
porcino che regala delle esperienze incredibili a chi lo ama. Dal 10 al 21 settembre, quindi, la Festa del Fungo Porcino animerà le vie di Lariano in cui si vivranno esperienze di divertimento e gastronomiche. A dare il via alle danze, saranno Mara Venier e Iva Zanicchi. Nei giorni successivi nomi come Fausto Leali, Cristiano Malgioglio, Mietta, Fred De Palma e

molti altri renderanno unica questa manifestazione. E il re della serata è il fungo porcino: lo si potrà trovare in varie forme: fettuccine, gnocchi, riso ai funghi porcini. Poi panini farciti e menù completi. Ma oltre a mangiare, si ballerà e si potrà fare un giro nel mercato dedicato all'artigianato, ai prodotti tipici e alle eccellenze locali.

Ritorna nella città che ha inventato il piatto sabato 30 e domenica 31 agosto

Sagra degli spaghetti all'Amatriciana

In programma degustazioni, eventi e spettacoli per tutti: presente uno stand con amatriciana senza glutine. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sulla pagina Facebook di Pro Loco Amatrice. In Italia, si sa, la cucina non è solo nutrimento: è cultura, identità e passione. Tra i piatti più rappresentativi della tradizione italiana c'è senza dubbio l'Amatriciana, una ricetta che nasce ad Amatrice, un piccolo borgo del Lazio, ma che ha conquistato palati ben oltre i confini nazionali. Preparata con pochi ingredienti semplici ma di qualità - guanciale, pomodoro, pecorino romano e pasta, solitamente bucatini o spaghetti - l'Amatriciana è un perfetto esempio di come l'essenzialità possa generare un gusto ricco, deciso e inconfondibile. La sua origine è contadina, legata



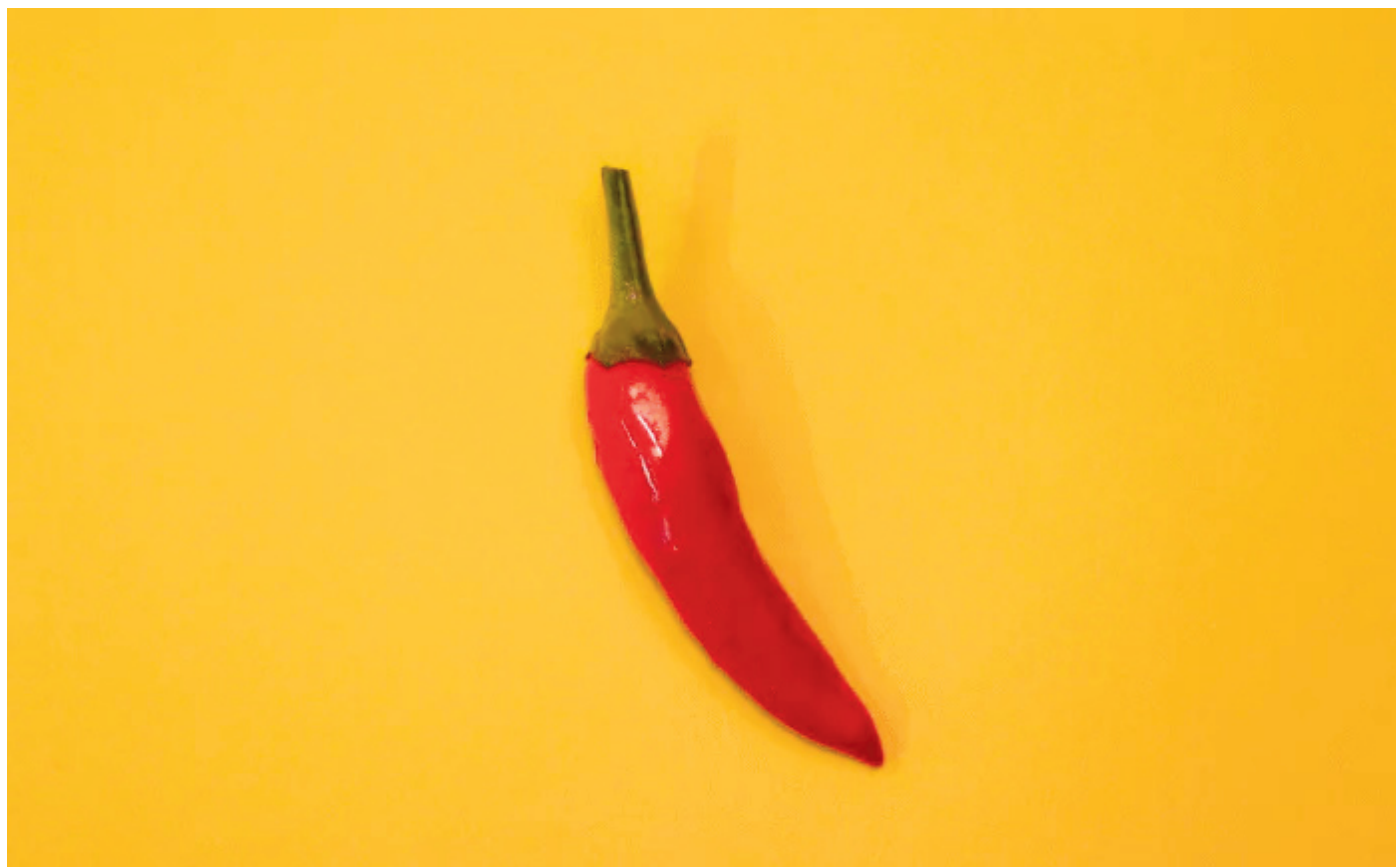
alle esigenze dei pastori che, durante le transumanze, portavano con sé cibi a lunga conservazione. Da lì, la ricetta si è evoluta nel tempo, ma ha mantenuto intatto il suo spirito autentico. In Italia, gustarsi un piatto di Amatriciana è quasi un rito, spesso condiviso in famiglia o tra amici, magari la domenica, attorno a una tavola imbandita. È un gesto che racconta storie, ricordi e legami, ed è per questo che ha saputo farsi apprezzare anche all'estero. In tutto il

mondo, infatti, si trovano ristoranti e cuochi che propongono la loro versione dell'Amatriciana, spesso cercando di restare fedeli alla ricetta originale o adattandola leggermente ai gusti locali. Che sia cucinata a Roma, a New York o a Tokyo, l'Amatriciana rimane un simbolo di italianità e convivialità. Gustarla non significa solo mangiare: è un viaggio nei sapori, nelle tradizioni e nell'anima di un Paese che, attraverso la sua cucina, parla al mondo intero.

L'assessore all'Agricoltura, Giancarlo Righini: "Un'occasione preziosa per promuovere l'eccellenza e la biodiversità del comparto agroalimentare del Lazio"

Dal 29 agosto al 7 settembre la Fiera Mondiale Campionaria del Peperoncino a Rieti

Dal 29 agosto al 7 settembre Rieti ospita la XIV edizione della Fiera Mondiale Campionaria del Peperoncino. La Regione Lazio ospiterà una dieci giorni di degustazioni e cultura su una delle più preziose spezie per la cucina italiana e non. Il centro storico si trasformerà in un palcoscenico dove il protagonista sarà il peperoncino. «La Fiera Mondiale Campionaria del Peperoncino rappresenta un'occasione preziosa per promuovere l'eccellenza e la biodiversità del comparto agroalimentare del Lazio. Eventi come questo ci permettono di valorizzare i nostri produttori, sostenere la qualità delle filiere locali e rafforzare l'identità enogastronomica del territorio. Il nostro impegno, anche attraverso Arsial, è quello di accompagnare le imprese verso modelli innovativi e sostenibili, favorendo al contempo l'incontro tra tradizione, innovazione e internazionalizzazione. Rieti, con la



sua vocazione agricola e la sua ospitalità, è il luogo ideale per far crescere una cultura alimentare consapevole e

condivisa», ha dichiarato l'assessore all'Agricoltura, Giancarlo Righini. Un ruolo da protagonista quest'anno lo avrà l'as-

essorato all'Agricoltura e alla Sovranità alimentare della Regione Lazio, in collaborazione con l'agenzia regionale Ar-

sial: ci sarà uno spazio istituzionale dedicato alla valorizzazione del patrimonio agroalimentare regionale, attraverso

show-cooking, attività formative, occasioni di confronto tra produttori, istituzioni e pubblico. Il Lazio è una terra di biodiversità di qualità produttiva. E con il suo mix di sapori, la Fiera del Peperoncino di Rieti è un evento che ne permette la dimostrazione. «La Fiera del Peperoncino di Rieti è una cornice ideale per raccontare la vitalità e la qualità dell'agroalimentare laziale. All'interno del nostro spazio istituzionale, vogliamo dare valore al lavoro delle imprese, favorire il dialogo con i consumatori e promuovere momenti di formazione e cultura alimentare. È la traduzione operativa del Modello Lazio: creare sinergie tra istituzioni, territori e filiere per generare valore condiviso e rafforzare la competitività del nostro sistema, in Italia e all'estero», ha sottolineato il presidente di Arsial, Massimiliano Raffa.

